

*Alla c.a.:*

Prof.ssa Stefania BARIATTI

Presidente Banca Monte dei Paschi di Siena Via PEC [segr.gen@postacert.gruppo.mps.it](mailto:segr.gen@postacert.gruppo.mps.it)

Copia Conoscenza:

Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale di Banca Monte dei Paschi di Siena

Alessandro Rivera, Direttore Generale

Avv. Olga CUCCURULLO, Direzione VII - Finanza e Privatizzazione, UFFICIO III  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO

Londra, 4 maggio 2020

**Oggetto: Comunicato di MPS “Nota alle proposte Bluebell Partners Ltd” (3 maggio 2020)**

Con riferimento alla nostra precedente comunicazione del 3 maggio 20120 (“Oggetto - Assemblea dei Soci di Banca Monte dei Paschi di Siena del 18 maggio 2020: Proposta di azione di responsabilità ex 2393 c.c. del socio Bluebell Partners Ltd”), desidero rappresentarLe quanto segue.

Innanzitutto desidero censurare la decisione della Banca Monte dei Paschi di Siena (la “**MPS**” o la “**Banca**”) di pubblicare sul proprio sito *internet* le due proposte<sup>1,2</sup> di azione di responsabilità<sup>3</sup> formulate dal socio Bluebell Partners Ltd (“**Bluebell**”) soltanto in data 3 maggio 2020 (ovvero ben dieci giorni dopo l’inoltro della nostra richiesta). Già in questa condotta potendosi (*rectius*: dovendosi) ravvisare l’intento strumentale di contrastare l’approvazione di due proposte (una di cui la riguarda personalmente): come Lei sa bene, gli investitori istituzionali predispongono le deleghe di voto in anticipo rispetto alla data dell’assemblea (18 maggio 2020), per prassi danno istruzioni di votare ‘CONTRO’ su proposte inserite all’ordine del giorno di cui al momento di dare le deleghe non erano al corrente e tendenzialmente evitano la complessità amministrativa di modificare le istruzioni di voto.

---

<sup>1</sup> <https://www.gruppomps.it/static/upload/pro/proposta-azione-di-responsabilita-profumo-violan1-24-aprile-2020.pdf>

<sup>2</sup> <https://www.gruppomps.it/static/upload/pro/proposta-azione-di-responsabilita-bariatti-morelli-n2--24-aprile-2020.pdf>

<sup>3</sup> Proposta N.1 nei confronti degli ex amministratori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola; Proposta N.2 nei confronti degli attuali amministratori Stefania Bariatti, Marco Morelli, Antonino Turicchi, Elena Cappello e Fiorella Kostoris

Sempre in data 3 maggio 2020, la Banca insieme alla pubblicazione delle nostre proposte ha poi anche emesso una nota pubblicata anch'essa sul sito *internet* avente ad oggetto “Nota alle proposte Bluebell Partners Ltd”<sup>4</sup> (il “**Comunicato della Banca**”), il cui contenuto presenta gravi profili di criticità. Il contenuto del Comunicato della Banca è innanzitutto **falso** in relazione al punto d) in quanto omissivo di fatti e circostanze la cui omissione ne impedisce integralmente la corretta valutazione. Per una questione di eleganza, posto che la questione mi riguarda, mi astengo dal commentare oltre rimandando a quanto già comunicato dalla nostra società (Allegato), salvo osservare che quanto affermato al punto d) risulta **anche e soprattutto gravemente fuorviante e idoneo a trarre in inganno i soci** inducendoli ad esprimere voto contrario sulla proposta del socio Bluebell condizionato dal discredito arrecato ingiustamente ed indebitamente al legale rappresentante del proponente.

Fatte queste necessarie premesse, desidero invece richiamare la Sua pregevole attenzione su due punti del Comunicato della Banca:

(1) il contenuto del Comunicato della Banca non è **né corretto né veritiero** lì dove afferma che “*entrambe le proposte non rispettano il disposto dell’art. 2393, 2° comma, del codice civile, che, per poter porre in discussione l’azione di responsabilità nei confronti degli amministratori in occasione dell’assemblea chiamata a discutere del bilancio, richiede che vengano identificate delle condotte specifiche (per tali dovendosi intendere i “fatti di competenza dell’esercizio cui si riferisce il bilancio in discussione” ex art. 2393, 2° comma, cod. civ.) poste in essere nel corso dell’ultimo esercizio dagli amministratori nei cui confronti è proposta l’azione*” (Comunicato della Banca) come risulta dalla semplice lettura delle due mozioni. A titolo meramente esemplificativo, rimandando al contenuto integrale delle proposte di delibere presentate:

- nella Proposta N.1, il socio Bluebell ha citato come fatti di competenza dell’esercizio 2019, *intra alia*: (i) il provvedimento del GIP del tribunale di Milano che a luglio 2019 ha respinto la richiesta di archiviazione nei confronti degli ex amministratori Profumo e Viola in relazione ad un procedimento penale<sup>5</sup> volto ad accertare l’errata contabilizzazione dei crediti, fatto di cui la Banca ha dato notizia nel Progetto di Bilancio, riconoscendone la indubbia rilevanza<sup>6</sup> e; (ii) le nuove richieste risarcitorie (contenzioso civile) sopraggiunte nell’esercizio 2019 per le irregolarità contabili che hanno interessato i bilanci dal 2012 al 30 giugno 2015 redatti sotto la responsabilità degli ex-

---

<sup>4</sup> <https://www.gruppomps.it/static/upload/not/note-proposta-bluebell.pdf>

<sup>5</sup> Proc. Pen. n° 33714/16 R.G.N.R. Mod 21 – n° 3502/17 RG GIP c/Noti

<sup>6</sup> si consideri ad esempio la continuazione del pagamento delle spese di assistenza legale il cui onere per ora viene sopportato dalla Banca o il rischio di fronteggiare nuove pretese risarcitorie in sede di costituzione di parte civile, una evenienza a questo punto non esclusa in considerazione del provvedimento che ha respinto l’archiviazione nel luglio 2019

amministratori PROFUMO Alessandro e VIOLA Fabrizio<sup>7</sup> relativamente all'errata contabilizzazione di miliardi come Titoli di Stato per i quali i suddetti signori sono già stati rinviati a giudizio in un separato procedimento penale in fase dibattimentale<sup>8</sup>;

- nella Proposta N.2, il socio Bluebell ha citato come fatti di competenza dell'esercizio 2019, *intra alia*, (i) il mancato accantonamento di vertenze legali aventi ad oggetto il periodo 2012-2015 per le quali, come risulta dal progetto di Bilancio 2019, “*non è stato operato alcun accantonamento*”, una decisione ritenuta dal socio Bluebell contraria ai criteri di sana e prudente gestione; (ii) la mancata impugnativa nel corso dell'esercizio 2019 per nullità di due accordi transattivi sottoscritti con Deutsche Bank nel 2013 e con Nomura nel 2015 alla luce dell'esito del procedimento penale<sup>9</sup> conclusosi nel novembre 2019 con la condanna in primo grado di Deutsche Bank e Nomura;

- (2) il contenuto del Comunicato della Banca è **ambiguo ed alla luce di quanto rappresentato al punto precedente gravemente contraddittorio** lì dove si afferma che “*esistono fondate ragioni per ritenere che entrambe le proposte (pur ciascuna con le proprie specificità e i propri tratti distintivi) siano inammissibili e non soddisfino i criteri previsti dall'ordinamento per la loro presentazione*” (Comunicato della Banca).

Si tratta di un'affermazione contraddittoria in quanto la Banca afferma già nel comunicato che le proposte del socio “*non rispettano il disposto dell'art. 2393, 2° comma, del codice civile*”, un'affermazione che (per quanto **né corretta né veritiera**) non lascia adito a dubbi su quale sia la posizione (tanto di comodo quanto errata) della Banca ovvero che “*siano inammissibili*”.

Posto che esiste un deplorable precedente (assemblea del 2018) il socio Bluebell ha ragione di ritenere che la Banca potrebbe aver concertato una strategia volta a porre ai voti dell'assemblea non già le proposte del socio Bluebell ma l'ammissibilità della proposta, con questo *de facto* impedendo la discussione, essendo scontato che i soci esprimano un voto contrario sull'ammissibilità di una proposta in presenza di una raccomandazione implicita della Banca in tal senso.

---

<sup>7</sup> nel Progetto di Bilancio 2019 viene rappresentato ad esempio quanto segue “*Con atto di citazione notificato in data 11 marzo 2019 presso la sede legale della Capogruppo, i Fondi York e York Lussemburgo hanno convenuto in giudizio innanzi al Tribunale di Milano – Sezione specializzata in materia di impresa Banca MPS Spa, il dr. Alessandro Profumo, il dr. Fabrizio Viola, il dr. Paolo Salvadori e Nomura International PLC chiedendo la condanna in via solidale dei convenuti al risarcimento dei danni quantificati in complessivi 186,7 mln di euro e – previo accertamento in via incidentale del reato di false comunicazioni sociali - al risarcimento del danno non patrimoniale da liquidarsi in via equitativa ex art. 1226 cc, oltre interessi, rivalutazione, interessi ex art. 1284, IV comma, cc e anatocismo ex art. 1283 c.c.*”

<sup>8</sup> procedimento N. 955/2016, Tribunale di Milano

<sup>9</sup> n° 33714/16 R.G.N.R. Mod. 21 – n° 3502/17 RG GIP c/Noti,

A questo proposito, Le ricordo che nessuno dei soci della Banca esercita funzione di direzione e coordinamento pertanto si tratterebbe di un fatto gravissimo se la Banca avesse concordato una strategia in tal senso con uno o più soci atti a garantire la maggioranza assoluta dei voti, onde assicurare che le proposte del socio Bluebell non siano nemmeno discusse (basterà aspettare il 18 maggio per averne conferma).

**Le ricordo che nessun socio (nemmeno il socio di maggioranza) può esercitare il diritto di veto impedendo che venga messa ai voti una proposta ex. art. 2393, 2° comma, del codice civile, tanto meno con un'azione concertata con la Banca volta a disconoscere in modo illegittimo l'ammissibilità (ove questo dovesse rivelarsi il caso). È suo preciso dovere, in quanto Presidente dell'Assemblea dei Soci assicurarsi che i diritti dei soci di minoranza non siano alienati da un veto illegittimo esercitato dal socio di maggioranza per il tramite di un voto sulla presunta inammissibilità della proposta (come nell'assemblea di aprile 2018).**

\*\*\*

Le chiedo pertanto, rispettosamente, di correggere senza indugio l'informativa contenuta nella "Nota alle proposte Bluebell Partners Ltd" (3 maggio 2020) il cui contenuto risulta né corretto né veritiero, ambiguo e contraddittorio, persino gratuitamente lesivo delle reputazione (punto d) ed in ogni caso ingannevole ed idoneo ad indurre i soci ed il mercato in errore su delibere poste all'ordine del giorno per iniziativa di un socio di minoranza su una materia che la riguarda personalmente e su cui Lei opera in conflitto di interesse. La prego inoltre da astenersi dal presiedere l'assemblea nel momento in cui le proposte del socio Bluebell saranno messe in discussione in quanto in posizione di conflitto di interesse.

\*

**Infine, si chiede al socio di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) di valutare l'esercizio delle previsioni di cui all'art. 2374 c.c. e chiedere alla società di posporre l'assemblea di cinque giorni onde permettere a tutti i soci (incluso il MEF, ma anche ai piccoli azionisti che non hanno la maggioranza qualificata di cui all'art. 2374 c.c.) di disporre del tempo sufficiente per analizzare proposte indubbiamente articolate del socio Bluebell di cui la Banca ha ritardato la pubblicazione fino al termine ultimo (domenica 3 maggio) con il fine di comprimere il tempo a disposizione dei soci per valutare le proposte e risottomettere le deleghe di voto. Considerate le modalità di svolgimento dei lavori assembleari senza la partecipazione dei soci, lo spostamento di cinque giorni della data dell'assemblea onde valutare le proposte ed aggiornare le deleghe non avrebbe alcun costo per i soci o la società.**

La presente comunicazione costituisce denuncia al Collegio Sindacale ex art 2408 c.c.

Distinti saluti,

  
Giuseppe Bivona

Legale rappresentante

Bluebell Partners Ltd

Allegato

Lettera di Bluebell Partners alla Presidente di MPS prof.ssa Stefania Bariatti (4 maggio 2020)

Alla c.a.:

Prof.ssa Stefania BARIATTI  
Presidente  
Banca Monte dei Paschi di Siena  
Via PEC [segr.gen@postacert.gruppo.mps.it](mailto:segr.gen@postacert.gruppo.mps.it)

Copia Conoscenza:

Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale di Banca Monte dei Paschi di Siena  
ed alla  
COMMISSIONE CONSOB

Londra, 4 maggio 2020

Gentile Presidente Bariatti,

**Oggetto - Comunicato di MPS “Nota alle proposte Bluebell Partners Ltd”** (3 maggio 2020)

In quanto Legale Rappresentante di Bluebell Partners Ltd, desidero comunicarLe quanto segue. Ho preso atto del comunicato pubblicato sul sito internet<sup>1</sup> di Banca Monte dei Paschi di Siena (“**MPS**” o la “**Banca**”) “*Nota alle proposte Bluebell Partners Ltd*” (3 maggio 2020) con cui la Banca ha informato che “*in data 24 aprile 2020, il socio Bluebell Partners Ltd (“Bluebell”), titolare di n. 25 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ha formulato due proposte di delibera in ordine al promovimento dell’azione sociale di responsabilità: la prima, nei confronti degli ex amministratori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola (“Proposta n. 1”) e, la seconda, nei confronti degli attuali amministratori Stefania Bariatti, Marco Morelli, Antonino Turicchi, Fiorella Kostoris e Maria Elena Cappello (“Proposta n. 2”)*” ed ha comunicato di aver “*pubblicato sul proprio sito alla sezione “Corporate Governance – Assemblee azionisti e CdA” il testo integrale delle proposte e due allegati*”<sup>2,3</sup> per conto di Bluebell, dell’Ing. Giuseppe Bivona” (“**Comunicato della Banca**”, Allegato 1).

Alla lettera (d) del sopra richiamato comunicato, la Banca afferma: “*l’Ing. Bivona è stato condannato dal Tribunale di Roma, nel dicembre 2018, per avere reso dichiarazioni diffamatorie nei confronti della Banca (l’Ing. Bivona è ricorso in appello avverso tale pronuncia)*”. La richiamata dichiarazione riferita all’Ing. Bivona, è gravemente lesiva della sua reputazione ed altamente diffamatoria, a meno di precisare i seguenti fatti:

<sup>1</sup> <https://www.gruppomps.it/static/upload/not/note-proposta-bluebell.pdf>

<sup>2</sup> <https://www.gruppomps.it/static/upload/pro/proposta-azione-di-responsabilita-profumo-violan1-24-aprile-2020.pdf>

<sup>3</sup> <https://www.gruppomps.it/static/upload/pro/proposta-azione-di-responsabilita-bariatti-morelli-n2--24-aprile-2020.pdf>

- (i) il 4 marzo 2014, MPS all'epoca guidata dall'ex-Presidente Alessandro Profumo e dall'ex-Amministratore Delegato Fabrizio Viola, ha convenuto in giudizio ("**Causa Civile**" o "**Giudizio Civile**"), dinanzi al Tribunale di Roma, un'associazione di consumatori ed il suo presidente, e l'Ing. Bivona quale all'epoca consulente (*pro-bono*) dell'associazione chiedendo la condanna dei convenuti al risarcimento di "*almeno*" Euro 30.000.000 (trenta milioni);
- (ii) a fondamento della richiesta risarcitoria, MPS aveva lamentato una pretesa lesione della reputazione della Banca che, con riferimento a quanto contestato all'Ing. Bivona, verteva sulle tesi espresse *inter alia*, intervenendo nelle due assemblee di MPS ad aprile e dicembre 2013: secondo cui (i) la Banca aveva contabilizzato come Titoli di Stato cinque miliardi di derivati (ii) la Banca era stata obbligata dalla Commissione Europea a restituire gli aiuti di Stato (c.d. *Monti Bond*) a meno di convertirli in azioni con una decisione che poteva trovare unico presupposto normativo in un preciso articolo del Trattato Europeo: "*qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo **abusivo**, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato*" (nell'art. 108, del Trattato Europeo)
- (iii) l'11 dicembre 2015, la CONSOB con delibera 19459 ingiungeva alla Banca il rifacimento dei bilanci, riconoscendo la correttezza di quei rilievi contabili eccepiti dall'Ing. Bivona, che erano stati posti dalla Banca a fondamento della Causa Civile intentata nei suoi confronti;
- (iv) il 15 febbraio 2018, la Banca - al fine di evitare il rischio di soccombenza per lite temeraria in un Giudizio Civile da essa stessa promosso - si adoperava per conseguire l'abbandono del giudizio da parte quanto meno dell'associazione e del suo presidente impegnandosi a corrispondere in via transattiva: *a*) in favore dell'associazione citata in giudizio la somma di Euro 732.000,00, oltre al pagamento delle spese legali per l'ulteriore importo di Euro 612.821,40<sup>4</sup>; *b*) in favore del presidente dell'associazione la somma di Euro 291.824,00<sup>5</sup> a titolo di spese legali.
- (v) allo stesso tempo, la Banca di cui la prof.ssa Stefania Bariatti (in consiglio da aprile 2015) nel frattempo era divenuta Presidente e Legale Rappresentante, ha deciso di proseguire la causa nei confronti del solo Ing. Bivona, chiamato a rispondere da solo ed integralmente del danno indicato nella cifra di Euro 30.000.000 (trenta milioni), oltre le spese del giudizio;

---

<sup>4</sup> euro 420,000 maggiorato di rimborso forfettario 15%, CPA 4% e IVA 22%

<sup>5</sup> euro 200,000 maggiorato di rimborso forfettario 15%, CPA 4% e IVA 22%

- (vi) il 28 aprile 2018, con ordinanza del GUP Alessandra Del Corvo, l'ex Presidente Alessandro Profumo (promuovente del Giudizio Civile)<sup>6</sup>, l'ex Amministratore Delegato Fabrizio Viola (proponente del Giudizio Civile)<sup>7</sup>, l'attuale Presidente del Collegio Sindacale Paolo Salvadori e la Banca (ex art. 231/2001) sono stati rinviati a giudizio (procedimento 955/2016) chiamati a rispondere dei reati di falso in bilancio e manipolazione informativa (quest'ultimo reato limitatamente ai signori Profumo e Viola) per i rilievi contabili la cui contestazione era stata posta a fondamento della Causa Civile intentata dalla Banca nel 2014 nei confronti dell'Ing. Bivona. Agli imputati veniva contestato, *intra alia*, anche il rendiconto al 30 giugno 2015 che era stato approvato dalla Banca quando erano stati già entrati in carica quali amministratori di MPS i signori Stefania Bariatti (oggi Presidente), Antonino Turicchi (oggi Vice-Presidente), Fiorella Kostoris (Consigliere) e Elena Cappello (Consigliere);
- (vii) il 12 luglio 2018, il Consiglio d'Amministrazione presieduto dalla Prof.ssa Stefania Bariatti dichiarava che *“riunitosi in data odierna, all'esito di una approfondita fase istruttoria condotta con l'ausilio di autorevoli consulenti legali esterni, ha valutato che, allo stato, non sussistano le condizioni per procedere alla costituzione di parte civile nel procedimento 955/2016 nel cui contesto l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Alessandro Profumo, l'ex Amministratore Delegato Dott. Fabrizio Viola sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di manipolazione di mercato e false comunicazioni sociali mentre l'allora Presidente del Collegio Sindacale ed attuale Sindaco Effettivo Dott. Paolo Salvadori è stato rinviato a giudizio con l'accusa di false comunicazioni sociali?”* (MPS, Comunicato Stampa)
- (viii) il 12 dicembre 2018 il Tribunale di Roma accoglieva parzialmente la domanda formulata da MPS escludendo il contenuto diffamatorio in relazione ai rilievi contabili il cui accertamento era nel frattempo intervenuto, condannando l'Ing. Bivona a risarcire la Banca con una somma simbolica di Euro 3.000 (tremila euro) a fronte di una richiesta della Banca di Euro 30 milioni (trenta milioni) in relazione al richiamato uso del termine *“abusivo”* ancorché riferito ad un preciso dettame del Trattato Europeo, disponendo in ogni caso la compensazione delle spese di lite con l'unica conseguenza pratica di non entrare nel merito della domanda riconvenzionale (ex art. 96 c.p.c.);
- (ix) il 9 gennaio 2019 l'Ing. Bivona impugnava in appello la sentenza. La Banca si asteneva dal formulare appello incidentale, limitandosi a richiedere il rigetto dell'appello dell'Ing. Bivona ex art. 348 bis c.p.c, richiesta respinta dalla Corte di Appello di Roma (Sezione civile) con ordinanza del 31 maggio 2019. Il giudizio è pendente;

---

<sup>6</sup> in virtù dei poteri previsti dallo Statuto della Banca

<sup>7</sup> in virtù dei poteri previsti dallo Statuto della Banca



- (x) l'informativa di cui alla lettera (d) della Comunicazione della Banca Partners - il cui oggetto è "**Nota alle proposte Bluebell Partners Ltd**" - già sopra riportata, oltre a rappresentare un'informativa ingannevole in quanto omissiva in virtù dei punti (i)-(ix), è anche inconfidente (ed in quanto tale rivela ulteriormente l'intento di conseguire un fine meramente denigratorio) in quanto priva di rilevanza informativa rispetto all'oggetto indicato (ovvero le proposte di azione di responsabilità presentate dal socio Bluebell Partners) stante che i fatti di cui al rammentato Giudizio Civile attengono alla persona dell'Ing. Bivona e non alla società Bluebell Partners, come il comunicato induce a ritenere anche in questo fuorviando e inducendo all'errore.

\*

Alla luce dei fatti esposti, il contenuto di cui alla lettera d) del Comunicato della Banca, già sopra riportato, non solo è falso in quanto omissivo di fatti e circostanze la cui omissione ne impedisce la corretta valutazione ma è gravemente offensivo e lesivo della reputazione dell'Ing. Bivona - all'uopo si rammenta che l'attribuire fatti o circostanze, seppur corrispondenti a dati reali, che contengano una carica dispregiativa, per il comune sentire, rappresenta una aggressione alla reputazione della persona e dunque diffamazione<sup>8</sup> - ma anche fuorviante e idoneo a trarre in inganno i soci della Banca inducendoli ad esprimere una valutazione sulla proposta del socio Bluebell Partners condizionata dal discredito arrecato ingiustamente ed indebitamente al legale rappresentante del socio proponente.

Pertanto, riservandoci sin d'ora ogni azione a tutela della nostra società e della reputazione del suo legale rappresentante Ing. Bivona, si richiede la pubblicazione della presente comunicazione sul sito della Banca senza indugio entro e non oltre 24 ore a rettifica delle informazioni false, in quanto omissive, contenute alla lettera (d) del comunicato emesso.

Del resto aver atteso il 3 maggio prima di comunicare ai Soci la proposta di azione di responsabilità del socio Bluebell Partners (che per altro la riguarda personalmente) inviata alla Banca il 24 aprile u.s. è una pacifica attestazione dell'obiettivo di comprimere i diritti dei soci, incluso quello di agire informati, rendendo nota l'informativa con strumentale e colpevole ritardo per di più accompagnata da informazioni (di cui alla lettera d)) né corrette né veritiere, in quanto omissive, né pertinenti con l'oggetto dell'informativa. Un ulteriore motivo di censura del Suo operato.

---

<sup>8</sup> *Ex multis*, Cass. Pen. Sez. V. Sent. 32789/2016.

Questa comunicazione rappresenta una denuncia al Collegio Sindacale ex 2408 c.c.

Distinti saluti,



Marco Taricco

Socio e Legale Rappresentante

Bluebell Partners Ltd.

*Allegato 1*

Comunicato pubblicato sul sito internet<sup>9</sup> di MPS: “*Nota alle proposte Bluebell Partners Ltd*” (3 maggio 2020)

---

<sup>9</sup> <https://www.gruppomps.it/static/upload/not/note-proposta-bluebell.pdf>

*Nota alle proposte Bluebell Partners Ltd*

In data 24 aprile 2020, il socio Bluebell Partners Ltd (“**Bluebell**”), titolare di n. 25 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ha formulato due proposte di delibera in ordine al promovimento dell’azione sociale di responsabilità: la prima, nei confronti degli *ex* amministratori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola (“*Proposta n. 1*”) e, la seconda, nei confronti degli attuali amministratori Stefania Bariatti, Marco Morelli, Antonino Turicchi, Fiorella Kostoris e Maria Elena Cappello (“*Proposta n. 2*”).

La Banca ha pubblicato sul proprio sito alla sezione “*Corporate Governance – Assemblee azionisti e CdA*” il testo integrale delle proposte e due allegati per conto di Bluebell, dell’Ing. Giuseppe Bivona. E’ opportuno segnalare che esistono fondate ragioni per ritenere che entrambe le proposte (per ciascuna con le proprie specificità e i propri tratti distintivi) siano inammissibili e non soddisfino i criteri previsti dall’ordinamento per la loro presentazione.

Da un lato, è pacifico che il socio Bluebell non dispone di una partecipazione che consenta di richiedere ai sensi dell’art. 126-*bis* TUF l’integrazione dell’ordine del giorno. Dall’altro, entrambe le proposte non rispettano il disposto dell’art. 2393, 2° comma, del codice civile, che, per poter porre in discussione l’azione di responsabilità nei confronti degli amministratori in occasione dell’assemblea chiamata a discutere del bilancio, richiede che vengano identificate delle condotte specifiche (per tali dovendosi intendere i “*fatti di competenza dell’esercizio cui si riferisce il bilancio in discussione*” ex art. 2393, 2° comma, cod. civ.) poste in essere nel corso dell’ultimo esercizio dagli amministratori nei cui confronti è proposta l’azione.

Ciononostante, il Consiglio di amministrazione della Banca ha ritenuto, in uno spirito di assoluta trasparenza (tenuto conto che la proposta riguarda anche componenti dell’attuale CdA) e nel solco di quanto fatto in passato, di consentire comunque all’assemblea di esprimersi su entrambe le proposte, con riferimento alle quali è opportuno segnalare quanto segue:

- (a) Bluebell è titolare di n. 25 azioni di Banca MPS per un controvalore, agli attuali corsi di Borsa, di Euro 27,75. A fronte di tale simbolico investimento azionario, risulta invece che l’Ing. Bivona (*partner* e legale rappresentante di Bluebell) operi da anni quale consulente di fondi internazionali che hanno convenuto in giudizio Banca MPS formulando domande risarcitorie per importi significativi. In tali giudizi si discutono molte delle questioni oggetto delle proposte di azioni di responsabilità e in quella sede la Banca ha formulato le proprie difese, dimostrando la correttezza del proprio operato. Pur avendo l’Ing. Bivona un “*interesse... di natura professionale*” nelle vicende relative alla Banca, non sono stati resi noti i termini e le condizioni del rapporto di consulenza tra lo stesso e i fondi in questione;
- (b) dal 2016 (con l’unica eccezione del 2017), Bluebell (ogni volta rappresentato in assemblea dall’Ing. Giuseppe Bivona) ha proposto (sostanzialmente sui medesimi temi e con contenuti in larga parte sovrapponibili) ben sei richieste di azioni di responsabilità (quattro nei confronti degli *ex* amministratori Viola e Profumo e due nei confronti di alcuni esponenti dell’attuale Consiglio di amministrazione). L’assemblea della Banca ha sempre respinto tali proposte a larghissima maggioranza;
- (c) in particolare, con riferimento alle due proposte oggetto della richiesta che si commenta, esse si reggono (salvi dettagli e sfumature di minor conto) sulle medesime contestazioni che erano state poste alla base delle proposte di azione di responsabilità formulate da Bluebell (per il tramite dell’Ing. Giuseppe Bivona) in occasione dell’assemblea dell’11 aprile 2019 per



l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 nei confronti degli *ex* amministratori Alessandro Profumo e Fabrizio Viola e, per titoli diversi, nei confronti degli attuali amministratori Stefania Bariatti, Marco Morelli, Antonino Turicchi, Fiorella Kostoris e Maria Elena Cappello. Entrambe le proposte sono state respinte con oltre il 99% dei voti;

- (d) l'Ing. Bivona è stato condannato dal Tribunale di Roma, nel dicembre 2018, per avere reso dichiarazioni diffamatorie nei confronti della Banca (l'Ing. Bivona è ricorso in appello avverso tale pronuncia).

Poiché si è in presenza della reiterazione di proposte già ampiamente illustrate ai soci e sistematicamente respinte dall'assemblea, non si ritiene di dover commentare le ormai note contestazioni di Bluebell, salvo solo ricordare che gli azionisti a larghissima maggioranza hanno mostrato di non ritenerle condivisibili, con ciò confermando sotto ogni profilo la correttezza (che qui si ribadisce) dell'operato dell'attuale Consiglio di amministrazione.

Quanto precede vale anche con riferimento agli arbitrari e infondati rilievi sulla pretesa inadeguatezza degli accantonamenti (tema pure già valutato lo scorso anno dall'Assemblea) in relazione alle vertenze legali iscritti nel bilancio d'esercizio 2019 che, si ricorda, sono stati effettuati con l'ausilio di consulenti esterni e con la costante verifica della società incaricata della revisione legale dei conti della Banca, nel rispetto dei principi contabili internazionali, e in costante coordinamento con le Autorità di Vigilanza.